# Spazio A(I)mici Periodico dell'Azienda Speciale "Evaristo Almici" di Rezzato N° 12





# Spazio A(I)mici

Periodico dell'Azienda Speciale "Evaristo Almici" di Rezzato

# Sommario Dicembre 2014 - N°12

### Pensieri...

- Pag. 3 Il futuro prossimo venturo Enzo Gerosa
- Pag. 4 Il nuovo Consiglio di Amministrazione
- Pag. 4 Novità anche in Comune
- Pag. 5 Il saluto dell'Amministrazione Comunale Davide Giacomini
- Pag. 6 Un ricordo personale e un impegno collettivo Silvana Archetti
- Pag. 7 Impariamo ad ascoltare la musica che viene da dentro Margherita Quadri

### Accade a Rezzato

- Pag. 8 Prosegue a passo spedito l'attività del Gruppo di Cammino Stefania Mosconi
- Pag. 9 Terremoto in Casa Almici (si fa per dire!) Stefania Mosconi
- Pag. 10 Festa di Inizio Estate: festa bagnata, festa fortunata
- Pag.11 Quando il bene deve fare notizia

### L'arte del dire e del fare... attività e non solo

- Pag. 12 Medici in R.S.A. Dott. Angelo Forti
- Pag.13 Un nuovo Medico in Casa Almici Dott.ssa Myriam Cesaretti
- Pag. 14 Casa Almici... in the world! Tiziana Gorni
- Pag.15 Casa Almici... scuola di vita
- Pag. 15 Una nuova realtà Sara e Anna

### Spazio e voce al CDD

- Pag. 16 La Nuvola nel Sacco risorsa per il CDD Laura Bonassi
- Pag. 17 Le famiglie in primo piano
- Pag. 18 Mettiamoci in mostra Filippo Nardi
- Pag. 19 Tutti a scuola Francesca Felter
- Pag.20 Presentazione attività CDD 2014-15
- Pag.21 Il Prefetto di Brescia in visita al CDD Natale Elli

### L'angolo dei volontari

- Pag.22 Maddalena Pasquali: una vita offerta al servizio di Casa Almici
- Pag. 23 Sentimenti in libertà: Amici della Casa di Riposo Evaristo Almici Giusy Ferrari
- Pag. 24 AUSER Rezzato, noi ci siamo! Giovanni Tiberti
- Pag.25 Abbiamo bisogno di nuovi volontari
- Pag.26 Auguri!
- Pag.27 L'angolo della poesia
- Pag.28 Buon Compleanno!
- Pag. 30 Come sostenere Casa Almici
- Pag.31 Calendario 2015 di Casa Almici





### Il futuro prossimo venturo

L'esperienza di questi anni quale presidente dell'Azienda Speciale E. Almici mi ha portato a fare alcune riflessioni personali sulla situazione futura dell'anziano nel nostro Paese che, com'è noto, ha una popolazione con età media elevata rispetto alle altre Nazioni.

Non scrivo di come dovranno essere le RSA, anche perché chi viene ospitato in tali strutture e mi riferisco a quelle qualificate e ben gestite e non ad altre realtà improvvisate che nulla hanno a che vedere con l'assistenza alla persona, può contare su una qualità del servizio e su una professionalità del personale che permette di vivere le giornate con dignità.

Ma sappiamo che il passaggio in RSA deve avvenire quando le condizioni minime per una vita dignitosa vengono a mancare permanendo nella propria casa.

Le riflessioni a cui mi riferivo invece sono state stimolate da quanto si vede quasi quotidianamente, purtroppo, sui media: anziani trovati in casa dopo molto tempo dal loro decesso, anziani raggirati da truffatori di tutti i tipi, anziani che vivono in condizioni indecorose perché indigenti. Ma una notizia in particolare mi ha colpito quella dell'ultraottantenne milanese che benché picchiato e maltrattato quotidianamente dalla badante aguzzina, implorava le forze dell'ordine di non arrestarla perché lui sarebbe rimasto solo. **Solo in una città di 1.350.000 abitanti!** 

Allora considerato che con la decrescita della natalità, in presenza di una forte mobilità dei cittadini, aggravata dalla necessità di trovare altrove il lavoro che in molte aree del Paese scarseggia e con la diffusione di famiglie composte da una o due persone, il tema di come affrontare la fase avanzata della nostra vita, specialmente da soli, diventa centrale nel pensare ad un sistema che permetta una vita decorosa a tutti.

Potrebbero essere più d'una le soluzioni adottabili per rendere la vecchiaia una fase della vita da trascorrere in indipendenza, ma con sicurezza, penso alle reti di prossimità che coinvolgono amici, vicini, volontari, medici, che potrebbero allertarsi per evitare le emergenze dovute alle alte o basse temperature esterne, intervenire rapidamente in caso di cadute, oppure per aiutare a svolgere incombenze che per una persona adulta sono semplici da affrontare, per un anziano possono

diventare complicate. Penso a visite mediche, prelievi per analisi, uscite per la spesa, frequentare un centro sociale, partecipare ad un evento e quant'altro può rendersi necessario in una vita normale.

Questo tipo di iniziative non sono nuove, ne esistono già alcune, ma sono limitate alla buona volontà di qualche ente o gruppo di aiuto e/o di volontariato, ma non sono diffuse e spesso non sono nemmeno sentite come prioritarie da tanti amministratori locali. Hanno il vantaggio di non richiedere infrastrutture particolari, sono flessibili, ma hanno anche lo svantaggio di essere legate ad iniziative a volte personali, quindi con forti tratti di discontinuità. Devono essere queste realtà a rivolgersi all'anziano e non viceversa. Se ci fosse un appoggio forte delle istituzioni locali, senza cadere nella burocrazia, queste iniziative potrebbero portare alla creazione di una importante rete di prossimità specialmente in territori circoscritti.

Altra soluzione più complicata sia gestionalmente che economicamente e che

### Avvicendamenti nel CdA di Casa Almici



Nella fotografia sono ritratti i componenti del precedente Consiglio di Amministrazione.

Fra loro Enzo Gerosa, Franco Bertassi e Alfonso Rosoli che stanno proseguendo il loro incarico amministrativo, Giuseppe Comini e Franco Scalvini che hanno invece concluso lo scorso mese di Luglio. A ciascuno di loro un sincero ringraziamento per il tanto impegno e per il costante entusiasmo con cui hanno interpretato il ruolo di amministratori di un'Azienda davvero molto "speciale".

# Pensieri



richiede lungimiranti sinergie, ma che, a mio avviso, potrebbe diventare un interessante punto di riferimento della comunità e rispondere alle esigenze future è l'housing sociale, iniziativa che può dare risposte alla richiesta abitativa di chi si trova in situazione temporanea di difficoltà sociale ed economica promuovendo progetti abitativi sviluppati in collaborazione con altri soggetti del territorio, sia pubblici che privati.

In questo caso si realizzano strutture di residenzialità temporanea che si rivolgono, oltre agli anziani, ad altre categorie di cittadini, ad esempio a giovani coppie in cerca di una residenza definitiva, o a studenti . Strutture che dovrebbero avere spazi comuni per socializzare, ma anche sistemi di controllo e sicurezza che rendono tranquillo l'anziano che le abita permettendogli di trascorrere con serenità parte della sua vita.

Sicuramente il problema evidenziato non è di facile ed immediata soluzione, però il tempo a disposizione per realizzare iniziative rispondenti alle crescenti necessità sta per finire e gli amministratori locali e non, dovrebbero inserirlo nei loro programmi di investimento e sviluppo di medio periodo.

Enzo Gerosa - Presidente Azienda speciale "Evaristo Almici"

### Il nuovo Consiglio di Amministrazione

Come previsto dall'art.7 dello Statuto, i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale "Evaristo Almici" durano in carica per un arco di tempo corrispondente a quello di vigenza del mandato del Sindaco che li ha nominati. In conformità a tale disposizione il Sindaco Dott. Davide Giacomini ha provveduto lo scorso 1 Agosto a nominare il nuovo Consiglio che risulta essere così composto:

Enzo Gerosa - Presidente Alfonso Rosoli - Vice-Presidente Franco Bertassi - Consigliere Tiziana Guzzi - Consigliere Noemi Marcandelli - Consigliere



Nella fotografia da sx Tiziana Guzzi, Noemi Marcandelli, Silvana Archetti, Assessore alle Politiche Sociali e Giusy Ferrari Presidente Associazione Amici della Casa di Riposo.

Al nuovo Consiglio i migliori auguri per un proficuo lavoro che possa garantire a Casa Almici una rinnovata stagione di crescita e di sviluppo nella qualità e nella quantità dei servizi erogati a favore della cittadinanza. Buon lavoro!

# Novità anche in Comune





Lo scorso 25 Maggio anche i cittadini del Comune di Rezzato si sono recati alle urne per eleggere i nuovi amministratori. Augurando buon lavoro alla squadra che il Sindaco Davide Giacomini ha nominato, rivolgiamo un sincero e convinto ringraziamento agli Amministratori uscenti per l'attenzione e la generosa disponibilità sempre riservata alle molteplice iniziative di Casa Almici.



### Il saluto dell'Amministrazione Comunale

Con grande piacere porgo i saluti miei e di tutta la Giunta a Casa Almici. La solidarietà, l'affetto, lo spirito di servizio che si respirano in Casa almici sono un esempio per tutta la comunità, in primo luogo per chi è chiamato ad amministrare il Comune. Ringrazio dunque la direzione, gli operatori e i volontari per l'ottimo lavoro fatto finora e garantisco il massimo supporto da parte dell'amministrazione comunale. Colgo altresì l'occasione per ringraziare i componenti del Consiglio di Amministrazione che nello scorso mese di Luglio hanno concluso il proprio incarico ovvero il Dott. Giuseppe Comini, a cui era affidato il ruolo di Vice-Presidente con delega al CDD e Franco Scalvini. Grazie per la competenza, per la passione, per la costanza profusi, nel caso del Dott. Comini, fin dai primi passi di questa importante realtà rezzatese che è cresciuta, ed è cresciuta bene, proprio grazie alla lungimiranza di chi, oltre undici anni fa, venne coinvolto ed accolse la richiesta di collaborazione dell'allora Sindaco Augusto Berardi. Unisco ovviamente in questo tributo di riconoscenza e di profonda stima anche Enzo Gerosa, Franco Bertassi e Alfonso Rosoli che hanno accettato di proseguire nell'impegno



amministrativo garantendo quella continuità gestionale indispensabile per una realtà così preziosa ed importante quale è Casa Almici. Grazie anche agli Assessori del Comune che si sono avvicendati in questi anni nell'affiancare la vita di Casa Almici; mi riferisco in primis all'Assessore ai Servizi sociali Francesco Marzaroli ed agli Assessori Giorgio Arici e Claudio Donneschi. Il loro testimone passa ora nelle qualificate mani della Dott.ssa Silvana Archetti, da me scelta quale referente dell'Assessorato ai Servizi sociali ed ai rapporti con le entità comunali. Mi piace concludere questo mio breve saluto attingendo ad una citazione dell'imprenditore ed economista statunitense Warren Buffet "C'è qualcuno seduto all'ombra oggi perché qualcun altro ha piantato un albero molto tempo fa". Consapevoli quindi dell'importantissima eredità che ci è stata affidata, garantisco a nome della Civica Amministrazione che Casa Almici continuerà ad essere fra le priorità della nostra azione quotidiana. Buon lavoro e tanti auguri a tutti,

Il Sindaco - Davide Giacomini







Nelle fotografie alcuni dei tantissimi momenti e delle infinite testimonianze in cui gli amministratori ci hanno dimostrato di essere prima di tutto amici di Casa Almici!

Atutti loro ed a ciascuno di loro, il nostro grazie!



### Un ricordo personale e un impegno collettivo

Conosco e frequento Casa Almici fin dagli anni della sua nascita, quando ancora si chiamava "Casa di Riposo" e, con mia zia Maddalena Pasquali, cominciavo a conoscere nonni diversi da quelli che ero abituata a vedere a casa intorno a me. Ho sempre percepito un ambiente familiare, sia per la naturale parentela, sia per quel clima di serenità e di accoglienza che ha sempre caratterizzato l'ambiente della Casa di Riposo di Rezzato voluto, coltivato e conservato da chi l'ha sempre gestita con passione e amore per gli altri. Ho avuto modo anche in questi due ultimi anni di trascorrere molte ore in Casa Almici, sempre in compagnia della zia Maddalena che vi risiedeva come ospite, bisognosa di assistenza in quanto ormai non più autosufficiente. Con lei ho trascorso tanto tempo, fatto discorsi, discussioni, curiosità e preghiera. Ho conosciuto la direttrice, i medici, le operatrici e i volontari che operano all'interno di Casa Almici e ho realizzato subito che, nonostante siano cambiati i tempi, le persone e la struttura, ora RSA Almici, hanno mantenuto e mantengono lo stesso spirito di accoglienza, di serenità e di professionalità dei servizi offerti.

Ora mi rendo conto che, pur mantenendo sempre quel carattere "amichevole" con cui mi sono sempre avvicinata a questo ambiente, ho il dovere istituzionale di occuparmene in altro modo.

Da sempre esiste una fervida collaborazione tra il CdA Almici e le Amministrazioni Comunali che si sono avvicendate nel corso degli anni e ora tocca a noi, nuovi amministratori, che abbiamo ricevuto dai nostri cittadini a fine Maggio di quest'anno il mandato di guidare il nostro paese.

Ho accettato questo impegno con grande entusiasmo e ringrazio di cuore chi mi ha preceduto, mi riferisco all'ex-Assessore Francesco Marzaroli, all'ex-Assessore Giorgio Arici e all'ex-Sindaco Enrico Danesi che con grande spirito



Nella fotografia l'Assessore Dott.ssa Silvana Archetti ritratta con il Sindaco del Comune di Botticino, Dott.ssa Donatella Marchese, in occasione della festa svoltasi lo scorso 11 Settembre per il 100° compleanno della sig.ra Domenica Facchini qui attorniata da tutti i Suoi familiari.

di servizio hanno onorato il nostro paese facendolo diventare un'eccellenza nell'ambito dei Servizi Sociali. A loro rivolgo un doveroso ringraziamento poichè mi hanno preparato la strada su cui camminare e continuare ad essere attiva.

Non è possibile promettere grandi cose, ma l'attuale Amministrazione Comunale si impegnerà a valorizzare, migliorare le strutture esistenti e a intensificare il rapporto di collaborazione con i gruppi che operano con grande professionalità sul territorio e all'interno della Casa di Riposo, del Centro Diurno Integrato e del Centro Diurno Disabili

Sappiamo tutti che stiamo attraversando anni di grande difficoltà economica e la continuità nel proseguire il lavoro e gli obiettivi perseguiti negli anni precedenti vede nel 2014 un anno in cui gli sforzi per garantire il mantenimento dei Servizi Sociali nel nostro Comune diventano sempre più impegnativi.

Il contributo propositivo, collaborativo e partecipativo di persone che, a vario titolo e in varie realtà associative e non, operano per il bene comune e per gli altri dedicando tempo, forze e risorse a titolo gratuito, permette al nostro paese di proseguire nell'elevato livello

Ringrazio la Redazione di questo periodico per lo spazio che da sempre mette a disposizione dell'Amministrazione Comunale per aggiornamenti, informazioni e attività che la riguardano.

Concludo anche a nome dei miei colleghi Assessori con un augurio di buon lavoro a tutti gli operatori, i volontari e i componenti vecchi e nuovi del CdAAlmici e con l'auspicio che la collaborazione con l'Amministrazione Comunale si consolidi sempre più per dare continuità e valore al cammino intrapreso da tempo.

Un cordiale saluto.

dei servizi prestati.

Silvana Archetti - Assessore alle Politiche Sociali



### Impariamo ad ascoltare la musica che viene da dentro

Grazie alla disponibilità dell'autrice pubblichiamo il contributo di una giovane studentessa universitaria abitante a Rezzato, già apparso nella rubrica "Lettere & Opinioni" del Giornale di Brescia. In un'epoca di rassegnazione e pessimismo ci è parsa una straordinaria boccata di ossigeno, un invito a smettere di "vagare" alla ricerca incessante del senso di ogni cosa quando ciò che più conta è già dentro ciascuno di noi come recita una citazione di G.A. Moore: "Un uomo percorre il mondo intero in cerca di ciò che gli serve e torna a casa per trovarlo". Forse il sorriso e la serenità di alcuni nostri nonni sta proprio, come suggerisce Margherita, nel fatto che la malattia o la vecchiaia hanno tappato loro le orecchie e chiuso gli occhi, mettendoli nella condizione "privilegiata" di poter senza fatica ascoltare la musica che ad ogni età ci portiamo dentro ....... Grazie Margherita.

Sentiamo musica ovunque: in auto, in metropolitana, nei negozi del centro, nell'intimità della nostra stanza. E' un quotidiano, perenne accompagnamento. E' diventata per molti l'amica un po' solitaria, spesso monotona, che alle feste fa sempre da tappezzeria, ma nessuno manda mai via, perché ogni tanto dice qualcosa di inaspettato, di nuovo, e di prezioso.

Negli ultimi tempi il concetto di "fare musica" è stato bistrattato e venduto, come un prodotto ben impacchettato e accuratamente confezionato: personaggi stereotipati, limati e ripuliti, vengono messi in

fila l'uno vicino all'altro, tutti stretti, per dimostrare a qualcuno che si erge a giudice il proprio valore.

La competizione la fa da padrona, e si perde ciò che di bello c'è nella musica, la forza che unisce indipendentemente dal talento, dalla nota più alta o dall'assolo più veloce.

Si tende a dimenticarne, però, anche la dimensione personale, intima e talvolta un po' imbarazzante, che costituisce tutte quelle vibrazioni, quelle note, quei suoni.

Essere musicista costringe a confrontarsi direttamente con le proprie emozioni, le proprie paure, le proprie insicurezze: ci si deve mettere a nudo, osservando ogni piccola sfaccettatura, arrossendo intimamente, lottando per superare le incertezze, per incanalare tutte le proprie sensazioni, fino a toccare l'altro.

Per riuscire ad arrivare all'altro, sto imparando a capire, bisogna riappropriarsi di sé stessi.

Diventare egoisti per un attimo, per capirsi ed avere poi la consapevolezza necessaria per lasciarsi ascoltare, lasciare che gli altri leggano ed ascoltino un mondo diverso.

Bisogna avere il coraggio di tapparsi le orecchie, chiudere gli occhi, e ascoltare la musica che viene da dentro: lasciare scorrere verso l'esterno quello che già corre e si scontra dentro.

Far vibrare le corde, pestare i tasti, inseguendo quel desiderio un po' hippy, un po' bohémien, di riuscire a trasformare in un linguaggio davvero universale ciò che ognuno è singolarmente, come individuo unico e delicato, è forse ancora più difficile in un periodo in cui l'arte sembra essere sempre più sottovalutata e "plastificata", adattata ad esigenze di mercato, più che di cuore.

Una persona che stimo, e che mi sta insegnando tanto, una volta ha detto che la musica è qualcosa di più, è una costante, non solo è colonna sonora, ma colonna portante.

E' un pensiero bellissimo: aggrapparsi ad una passione con tutto il proprio essere, creando sé stessi su fondamenta che vengono dal cuore, dall'anima, cercando di esprimere in un modo quanto più diretto e potente il proprio io.

Margherita Quadri







Musica in Casa Almici



### Prosegue a passo spedito l'attivita' del gruppo di cammino di Rezzato

Dallo scorso 6 Maggio è stato attivato anche a Rezzato il progetto "GRUPPI DI CAMMINO", frutto della collaborazione fra l'Amministrazione comunale e l'Azienda speciale "Evaristo Almici". Fondamentali sono state per l'avvio del progetto la supervisione della Dott.ssa Silvana Pietta, referente territoriale per l'educazione alla salute dell'Asl di Brescia e della Sua collaboratrice Elisa Zilioli, la disponibilità del Sig. Carlo Zanardelli del Gruppo Protezione Civile di Rezzato e dei volontari AUSER che hanno collaborato nella conduzione delle prime uscite. A tutti loro un sincero e convintissimo GRAZIE!

### Di cosa si tratta?

E' un'iniziativa, promossa dall'ASL di Brescia in collaborazione con i Comuni e con le Associazioni del territorio, che prevede l'attivazione di gruppi di persone che si riuniscono per svolgere collettivamente attività motoria. Due o tre volte alla settimana, ad orari prestabiliti, i componenti del Gruppo camminano insieme, secondo i ritmi e le intensità individuate dall'istruttore, per una durata di ciascun incontro compresa tra 30 e 60 minuti.

La scelta di proporre questa nuova attività è motivata dal riconoscimento che lo svolgimento dell'attività motoria moderata e costante rappresenta uno strumento sia di prevenzione delle malattie sia di promozione della salute per ogni individuo. Alla fine degli anni '80 tutti gli organismi preposti alla tutela della salute della popolazione sottolineavano la rilevanza del "fare movimento" non solo a scopo sportivo e/o di attività



ricreativa, ma anche per lo sviluppo, il mantenimento e il recupero di una condizione di buona salute. Nonostante l'importanza di uno stile di vita attivo sia riconosciuta non solo dagli esperti, ma anche da buona parte della popolazione, la sedentarietà è in aumento: almeno il 60% della popolazione mondiale non raggiunge i livelli di attività motoria raccomandata ("fare movimento" di intensità moderata per almeno 30 minuti, anche non consecutivi, al giorno).

### A chi sono rivolti i Gruppi di cammino?

Tutti possono partecipare al Gruppo di cammino perché ha pochissime controindicazioni, non richiede particolari abilità, equipaggiamento, strutture, presenta un basso rischio di incidenti e di traumi muscolo-scheletrici, promuove l'integrazione sociale e la creazione di nuovi legami di amicizia.



La partecipazione al gruppo è gratuita, sono tuttavia indispensabili tanta voglia di stare in compagnia, scarpe comode ed una salutare propensione alla conversazione!!!!

Le persone che hanno aderito al Gruppo di cammino di Rezzato sono n° 87 (UN VERO RECORD NELL'INTERA PROVINCIA!) ma siccome i posti non sono assolutamente limitati è ancora possibile aggiungersi al gruppo ed iniziare ...... A CAMMINARE!



Nelle fotografie alcuni momenti del Gruppo di cammino in attività. Fra i partecipanti al gruppo, Elisa Zilioli, referente Asl nonché Capitano della squadra BRESCIA CALCIO FEMMINILE, campionesse d'Italia e d'Europa!

### Le regole del Gruppo di cammino:

- 1. NON SERVE ALCUNA ISCRIZIONE
- (solo la compilazione di un modulo di assunzione di responsabilità)
- 2. NON SI DEVE PAGARE NULLAE
- 3. NON SERVE IL CERTIFICATO DEL MEDICO
- 4. NON VI E' ALCUN OBBLIGO DI PARTECIPAZIONE A TUTTE LE CAMMINATE
- 5. SCARPE COMODE, UN CAPPELLINO, UNA BOTTIGLIETTA DI ACQUA
- 6. POSSONO PARTECIPARE TUTTI, GIOVANI E MENO GIOVANI, UOMINI E DONNE, RESIDENTI E NON RESIDENTI
- PARTENZA ED ARRIVO SEMPRE IN CASA ALMICI (si suggerisce di arrivare con qualche minuto di anticipo) il Martedì dalle 15.30 alle 16.30 ed il Venerdì dalle 9 alle 10.00
   Vi aspettiamo!

Stefania Mosconi - Direttore generale Az. Speciale "Evaristo Almici"



# 4

### Terremoto in Casa Almici (si fa per dire!)

Lo scorso 3 Maggio anche Casa Almici ha preso parte alla Prova di soccorso intercomunale di protezione civile coordinata dal Gruppo Anti-incendio boschivo - Protezione Civile di Rezzato.

In accordo con il consulente per la sicurezza, Geom. Angelo Bolpagni, ed il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, Sig.ra Bodei Viviana, abbiamo infatti programmato la nostra esercitazione annuale (obbligatoria) in concomitanza con la prova intercomunale.

Con inizio alle ore 13.15 (ovvero in fascia oraria con organico ridotto) si è simulato come evento pericoloso un terremoto.

L'allarme è stato attivato verbalmente e simultaneamente sui tre piani della RSA alle ore 13.15'00".

Alle ore 13 36' 30" dopo che tutti i presenti hanno preso parte all'esercitazione attuando quanto previsto dal Piano di emergenza, la responsabile, ha dichiarato chiusa la simulazione.

Come sempre accade, ma lo scopo delle esercitazioni è proprio questo, sono emerse alcune criticità (organizzative non strutturali) che sono state successivamente analizzate con tutti i dipendenti nel corso di uno specifico incontro di supervisione in cui ci si è avvalsi anche della proiezione di immagini realizzate durante la prova.

Al termine della simulazione, preso atto che il terremoto aveva "virtualmente" determinato la non agibilità del secondo piano con conseguente necessità di trasferimento presso altra struttura di alcuni degli ospiti ivi accolti, si è proseguito con la seconda fase della giornata, mix di esercitazione e ...... divertimento!

Otto ospiti, affiancati dai volontari della Protezione Civile, dal Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dell'Azienda speciale, Dott.ssa Stefania Mosconi, e dal Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, Bodei Viviana, sono stati accompagnati presso il centro allestito al Campo sportivo di via Papa Giovanni XXIII ricevendo un accoglienza da vere "star".

Era infatti stata organizzata una visita guidata al campo, una esibizione dell'unità cinofila Lupi Brescia della Valverde ed una graditissima merenda.

Grazie a tutti coloro che hanno collaborato alla buona riuscita dell'esercitazione (al personale di Casa Almici, ai volontari, agli ospiti ed ai loro familiari) e grazie al Gruppo Anti-incendio boschivo-Protezione Civile di Rezzato, nella persona del Suo Presidente Gianmarco Lonati, per averci voluto partecipi di questa bellissima giornata.

Ancora una volta abbiamo avuto la bella sensazione che Casa Almici, anche nelle situazioni di emergenza, si trova davvero in ottime mani!!

**Stefania Mosconi -** Responsabile Servizio di Prevenzione e protezione RSPPAzienda speciale





Nelle fotografie alcuni momenti dell'esercitazione annuale in cui si è simulato un terremoto.





# 4

### Festa di Inizio Estate: festa bagnata, festa fortunata





Nelle fotografie alcuni momenti dell'edizione 2014 della Festa di Inizio Estate





Lo scorso mese di Giugno e precisamente Giovedì 12 Venerdì 13 Sabato 14 e Domenica 15 Giugno si è svolta nei giardini di Casa Almici l'ormai tradizionale ed attesa festa di Inizio Estate (giunta alla quinta edizione). Ancora una volta l'organizzazione ha potuto reggere, nonostante il maltempo, grazie alla straordinaria generosità di tanti volontari che per questo evento dimenticano l'appartenenza alle varie realtà aggregative e si fondono in un unico e prezioso gruppo di amici dell'Almici!

Alpini, Protezione Civile, Scout, Api operose, AVIS, Amici del Bar Riki, Brescia Club "Mario Rigamonti" di Virle-Rezzato, Auser, Amici della Casa di Riposo, Operazione Mato Grosso e tanti altri volontari (fra cui anche un buon numero di dipendenti e collaboratori di Casa Almici) hanno lavorato incessantemente per allestire e gestire questa bellissima festa, sempre più festa dell'intera Comunità.

Il programma definitivo includeva iniziative per tutti i gusti ma purtroppo la pioggia che ha caratterizzato questa finta estate ha disturbato anche noi.

Unica serata indenne (forse perché la signora Maria è molto devota!) lo spettacolo teatrale "NON VOGLIO MICA LA LUNA", monologo in dialetto bresciano con la straordinaria e divertentissima Paola Rizzi. Grazie alle offerte raccolte fra il pubblico intervenuto numeroso abbiamo potuto acquistare ben n°12 nuovi saturimetri, dotando così ogni infermiere di questo importante apparecchiatura elettromedicale necessaria per valutare la qualità dell'attività respiratoria nel paziente. La serata del Venerdì ha visto l'anteprima mondiale del ballo con l'ombrello (pioveva a dirotto ma i nostri sono ballerini indomabili) accompagnato dalla musica dell'amico Franco Pelosi. I burattini invece sono stati sconfitti da nuove perturbazioni e lo spettacolo del pomeriggio rinviato ad altra data. Il concerto "Negli occhi e nel cuore" con l'eccezionale partecipazione dei bravissimi artisti del GruppoGiovani2000 è stato accompagnato dall'incessante ritmo della pioggia (a tratti quasi un diluvio) mentre il programma della mattina di Domenica, camminata non competitiva e pranzo a base di spiedo, è stato timidamente baciato dal sole potendosi pienamente realizzare con grande soddisfazione di tutti.

La festa si è poi conclusa con altra pioggia caduta sull'esibizione dei ballerini della scuola Divertimento Latino che con la loro prima partecipazione alla nostra Festa avevano richiamato davvero il pubblico delle grandi occasioni.

Eppure nonostante la pioggia (che fortunatamente o sfortunatamente nel corso dell'estate non ha fatto differenze ed ha disturbato praticamente tutte le feste) il miracolo si è ripetuto. Temevamo infatti che gli incassi potessero a fatica coprire le spese ed invece la grande generosità di alcuni avventori degli stand gastronomici, la consistente adesione alla corsa podistica ed al pranzo con lo spiedo cucinato dagli Alpini hanno permesso di chiudere il Bilancio dell'edizione 2014 con un utile di € 4.165,00.

E allora, nonostante la pioggia, possiamo proprio dire FESTA BAGNATA FESTA FORTUNATA!

Grazie a tutti ed arrivederci alla prossima edizione.

# 4

### Quando il bene deve fare notizia

Un poco contravvenendo alle indicazioni ricevute dai protagonisti delle storie che ci accingiamo a raccontare, riteniamo doveroso portare a conoscenza della Comunità le eccezionali testimonianze di generosità ed altruismo che hanno caratterizzato questo intero anno.

Sono infatti state assai numerose, grandi e piccole, le offerte e le donazioni di cui Casa Almici ha beneficiato anche attraverso modalità assai fantasiose.

In occasione della Festa patronale, come accade ormai da alcuni anni, oltre 40 ospiti super-fortunati sono stati accolti per il pranzo presso Villa Fenaroli Palace Hotel gentilmente offerto dalla Famiglia Giovanni Mogni. Non contenti però del tanto che già avevano fatto, questi straordinari amici hanno poi interamente finanziato l'acquisto di n°2 aspiratori, n°2 tavolini servitori, n°1 imbragatura doccia per sollevatore e n°50 mantelle anti-pioggia da utilizzarsi nelle varie uscite.

Sempre nel corso dell'anno i familiari della Sig.ra Teresa Perotta, in passato utente del nostro CDI "Giancarlo Serioli" successivamente accolta presso l'RSA di Botticino, hanno donato a Casa Almici in memoria della zia alcuni importanti ausili per l'attività di fisioterapia e precisamente n°1 deambulatore modello Wlaker e n°3 pedaliere a cui hanno aggiunto anche un'offerta economica.

Nel mese di Luglio poi l'evento più inatteso: gli sposi Flavia Beolchi e Claudio Filippi hanno deciso di donare a Casa Almici i regali di amici e parenti consentendo all'Azienda di acquistare un sollevatore dotato di bilancia necessario per il Nucleo giallo. Il significato di tale gesto è stato ben sintetizzato nella citazione di Sofocle che gli sposi hanno voluto venisse riprodotta sulle buste consegnate ai loro invitati: "L'opera umana più bella è essere utili al prossimo".

Nel mese di Novembre infine Casa Almici è venuta a conoscenza delle volontà del Sig. Osti Sergio scomparso lo scorso 6 Giugno il quale ha nominato l'Azienda speciale beneficiaria di un lascito testamentario.

Si tratta di avvenimenti che scaldano davvero il cuore, il cui valore non si esaurisce nell'importo economico offerto ma va oltre perché rinforza ed alimenta le radici che rendono Casa Almici così indissolubilmente legata alla Comunità rezzatese. Non vi è alcuna logica dei tempi moderni che ci aiuti a spiegare e comprendere questi gesti, così come è difficile capire in base a quali regole ogni mattina fin dal sorgere del sole vi siano volontarie e volontari che indossano il loro abito di servizio per imboccare, per guidare, per accompagnare, per rammendare, per riparare i tanti piccoli problemi che in una grande casa sono all'ordine del giorno. Dicevamo non esservi una logica in tutto questo ma forse il segreto sta proprio lì: per fare del bene bisogna essere semplicemente ma assai piacevolmente... un poco folli, il resto viene da sé!

Proprio come i tanti altri gesti che ogni anno ci testimoniano la generosità della Comunità rezzatese e che vedono protagonisti tra i molti gli Alpini, la Ditta Italcementi, la Fondazione SDL che ha recentemente organizzato la sfida calcistica fra la Nazionale Magistrati e la Nazionale calcio TV o le tante famiglie degli ospiti di Casa Almici che al momento del congedo testimoniano la loro riconoscenza anche attraverso significative donazioni.

A tutti loro il nostro più convinto e sincero GRAZIE!





Nelle fotografie alcune delle attrezzature donate e degli eventi offerti ai nonni di Casa Almici





### Medici in R.S.A.

Quello che si sta verificando negli ultimi anni in tutte le Residenze per anziani è un dato ormai consolidato: persone sempre più vecchie, ammalate, all'interno di una dinamica polipatologia - disabilità che continua nel tempo e impone una sorveglianza attiva da parte del medico, poiché tutti gli interventi di cure e quelli riabilitativi perdono molto valore se contemporaneamente non vengono affrontate le patologie che sono fonte di disabilità che si perpetua nel tempo.

Le situazioni cui siamo chiamati a rispondere sono inoltre sempre più complesse: oltre a fornire le cure sul piano tecnico, spesso ci troviamo a dover sedare le paure, lenire il dolore, garantire la sicurezza dell'ospite.

Tutto questo ha comportato l'introduzione di strumenti che ci offrono un buon supporto per il governo della complessità.

Il fascicolo sanitario con la programmazione di controlli, la valutazione multidimensionale, la predisposizione di protocolli e l'accesso a linee guida riconosciuto, moduli per il consenso informato, schede per il monitoraggio delle cadute e per la prescrizione dei dispositivi di protezione, scala per la valutazione del dolore: sono strumenti che già da anni ci consentono di operare ad un certo livello.

Negli ultimi tempi però, anche grazie all'interessamento degli amministratori, sono stati introdotti dei progetti che hanno permesso il superamento di alcune condizioni critiche.



Una situazione che spesso ci metteva in difficoltà era il dover trasportare ospiti molto compromessi per l'esecuzione di esami strumentali di base: grazie ad una convenzione con la Fondazione Poliambulanza ora ci è possibile avere i tecnici radiologi dell'ospedale direttamente in struttura ed eseguire l'indagine al letto del malato.

Inoltre, sempre grazie ad una convenzione con lo stesso ospedale, con un programma telematico, da tre anni possiamo ottenere una refertazione specialistica in diretta degli elettro cardiogrammi fatti in struttura.

E' poi possibile richiedere esami di laboratorio quotidianamente, con la risposta ancora in giornata.

Un altro intervento che si è aggiunto al

miglioramento della qualità della gestione clinica è stata la nostra adesione ad un corso sull'appropriatezza prescrittiva nell'anziano, dove, sempre con l'utilizzo della telematica, siamo stati in contatto con esperti dell'Istituto "Mario Negri" di Milano, che ci hanno fornito tutti i criteri necessari per un ottimale gestione della prescrizione farmacologica.

In questo corso siamo stati parte attiva di uno studio che, una volta terminato (l'ultimo incontro si terrà all'inizio dell'estate), darà la possibilità a tutte le R.S.A. di accedere ad un programma telematico specifico per questi argomenti.

Non è poco!

Siamo consapevoli che nelle nostre strutture si concentrano tutte le fragilità che hanno reso impossibile la permanenza di persone anziane alle loro case: assicurare loro il benessere possibile nelle condizioni delicate in cui si trovano è l'obiettivo e la sfida che, insieme alle altre figure professionali con cui lavoriamo, ci vede quotidianamente in prima linea.

Dott. Angelo Forti - Responsabile sanitario



### Un nuovo medico in Casa Almici

Mi chiamo Myriam Cesaretti, ho 28 anni e da circa un anno esercito la professione di medico presso la Casa di Riposo. Abito a Rezzato fin da quando avevo due anni e della Almici ho sempre sentito parlare, così, nel 2010, quando ho sentito l'esigenza di fare un po' di volontariato ho contattato l'associazione Amici della Casa di Riposo ed attraverso loro ho iniziato a frequentare questa struttura in veste, appunto, di volontaria. Quindi anche se ci lavoro da poco tempo, conosco l'ambiente in modo approfondito ed in esso mi sono trovata sempre bene.

Devo dire, poi, che questo lavoro mi piace molto, tanto è vero che per continuare a farlo, nel 2013, ho rinunciato al corso di Medicina Generale, necessario per diventare medico di famiglia, al quale ero stata ammessa come vincitrice di concorso; non ho rimpianti a riguardo, anzi, sono sempre più convinta di aver fatto la scelta giusta, tanto è vero che, con l'intento di acquisire sempre maggiore professionalità per questa attività, mi sono iscritta ad un master in geriatria territoriale, che sto attualmente frequentando presso l'università di Pavia.

Quel che apprezzo maggiormente di questo lavoro è la continuità del rapporto con gli ospiti della casa, importantissima non solo dal punto di vista medico, ma anche



da quello umano, sono convinta, infatti, che per essere un buon medico non sia, sufficiente avere esclusivamente delle competenze tecniche ed essere un clinico preparato, bisogna anche avere capacità di ascolto e saper aiutare le persone che si assistono a superare le paure e le preoccupazioni per la propria salute.

Dott.ssa Myriam Cesaretti

### Notizie utili

Spazio A(l)mici

### Servizio di Fisioterapia per utenti esterni presso la Palestra di Casa Almici

(inclusa visita fisiatrica per il rilascio della certificazione richiesta per le pratiche d'invalidità e/o accompagnamento)

L'Azienda speciale "Evaristo Almici" di Rezzato informa la cittadinanza che presso la Palestra di Casa Almici anche gli utenti esterni possono fruire del servizio di fisioterapia (incluse Visite Fisiatriche) erogato con sconti particolari ai cittadini rezzatesi con più di 65 anni ed integrato, se richiesto, con il servizio di trasporto.

Per accedere al servizio gli utenti devono esibire la certificazione rilasciata dal medico curante, dal fisiatra o da un Medico ortopedico.

E' possibile prenotare la visita fisiatrica, e/o le terapie telefonando al n° 030 2791408 dalle 9.30 alle 12.30 dal Lunedì al Venerdì oppure negli stessi orari venendo direttamente presso l'ufficio amministrativo di Casa Almici

SCONTO 10% SU TUTTE LE PRESTAZIONI (ESCLUSO TRASPORTO)
PER I SOCI GARDA VITA CON PRESENTAZIONE CARTA MUTUASALUS



### Casa Almici ... in the world

Ciao mi chiamo Tiziana, vivo a Botticino Mattina con il mio compagno Luca e i miei figli Marco di 6 anni e Andrea di 2 anni. Sono un'operatrice che lavora presso Casa Almici. A febbraio di quest'anno, accogliendo la richiesta che la Direzione aveva rivolto a tutti i dipendenti e collaboratori, abbiamo ospitato nella nostra casa per 3 settimane due ragazze francesi: Coralì di 18 anni e Marizia di 21 anni.

Si tratta di due allieve di una scuola di formazione professionale con sede a Cologne (nel sud della Francia, vicino a Tolosa) che dovevano effettuare un tirocinio a tempo pieno presso Casa Almici (percorso analogo alla qualifica di ASA). Il loro arrivo in Italia, con altre compagne di corso, rientrava in un programma europeo di mobilità internazionale a cui ha aderito la Cooperativa Tempolibero di Brescia che ha poi chiesto ed ottenuto la collaborazione di Casa Almici.

E' stata una bellissima esperienza e un bello scambio culturale sia in famiglia che al lavoro.

I primi giorni sono stati un po' difficoltosi perché le ragazze non parlavano Italiano e noi non parlavamo il Francese dai tempi delle medie (quindi da vent'anni). Ci siamo quindi affidati alla tecnologia con il traduttore in internet, poi a forza di sentirLe parlare abbiamo rispolverato il Francese e quando ci si ritrovava tutti a tavola per la cena riuscivamo anche a fare dei bei discorsi. Il mio bambino più grande, Marco, era affascinato dal suono "francese" della loro voce e ogni giorno voleva imparare una parola nuova.

E' stato come avere due figlie adolescenti in casa, giocavano con i bambini mentre io cucinavo, apparecchiavano il tavolo, mi aiutavano a riordinare.

Al mattino facevano fatica a svegliarsi alle cinque per andare al lavoro ma poi ci hanno fatto l'abitudine o quasi.

In Casa Almici si sono trovate bene, tutti si sono impegnati per farLe sentire a loro agio nonostante la difficoltà con la lingua. E' stata dura spiegare Loro la nostra organizzazione lavorativa e il nostro modo di operare, anche perché pur avendo dei protocolli e delle linee guida siamo chiamati in ogni momento ad adattare il nostro intervento alle caratteristiche, ai bisogni, ai desideri di ogni singolo ospite. E' tuttavia venuta in loro aiuto l'esperienza di tirocinio che avevano già svolto presso un'altra struttura in Francia ed in Spagna, esperienza che aveva permesso loro di acquisire notevoli abilità ed autonomie operative.

Evidentemente il percorso formativo francese è molto diverso dal nostro. In Italia per diventare Operatore socio-sanitario (OSS) si deve prima conseguire il diploma di maturità (qualsiasi indirizzo) e poi frequentare un corso professionale di 1000 ore con periodi intensivi di tirocinio. In Francia invece già alla scuola superiore, scegliendo uno specifico percorso formativo ad indirizzo sanitario-assistenziale, si effettua il tirocinio ed il diploma quinquennale è abilitante alla professione.

Forse l'esperienza di tirocinio sarebbe potuta essere un poco più proficua anche per noi se avessimo potuto capire meglio com'era l'organizzazione nei Paesi dove avevano lavorato oppure dei modi di fare, di pensiero, per cogliere le differenze utili anche per una nostra crescita professionale.

Comunque grazie ancora a Coralì e Marizia per questa bella esperienza e a Casa Almici per avere aderito a questo progetto che ci ha permesso di fare nuove ed internazionali conoscenze.

Tiziana Gorni - Dipendente Azienda speciale "Evaristo Almici"











### Casa Almici... scuola di vita

Sono sempre più numerose le scolaresche (soprattutto Scuole secondarie di 2°) che nel corso dell'anno visitano Casa Almici. Si tratta di visite finalizzate alla conoscenza dei servizi (RSA, CDI e CDD) e delle varie professioni in essi esercitate oltre che di approccio relazionale al mondo degli anziani e delle persone diversamente abili.

Ogni volta la scaletta della visita viene concordata con gli insegnanti in base alle finalità dell'incontro; ecco quindi che si svolgono momenti di lezione frontale con l'illustrazione dei servizi, momenti di esercitazione al colloquio con la formazione di coppie composte da uno studente ed un nonno, oppure momenti di esercitazione con la promozione di eventi ludico-espressivi quali ad esempio il canto, il torneo di briscola o il gioco della tombola.

Ogni incontro "quasi" spontaneamente diviene una straordinaria esperienza di crescita personale ed emozionale per tutti coloro che vi prendono parte.

Nell'anno scolastico 2013-2014 si è inoltre concretizzata la partecipazione di Casa Almici ad un percorso di Nuova Learning Week dal titolo "ORIENT EXPRESS: TUTTI A BORDO!" promosso dallo IAL CISL di Brescia che ha coinvolto circa 80 studenti del 4° anno di vari Istituti superiori della città e della Provincia. Questi studenti hanno trascorso un'intera giornata a contatto con i servizi di Casa Almici.

Per tutti loro e per ciascuno di noi davvero una bella esperienza.

### Una nuova realtà

Cari lettori.

siamo Sara e Anna, due ragazze di terza della scuola Maddalena di Canossa.

I giorni 7 e 10 aprile scorsi abbiamo vissuto, insieme ai nostri compagni, l'esperienza alla Azienda Speciale Evaristo Almici.

Scriviamo questo articolo a nome di tutta la classe per ringraziarvi di averci dato la possibilità di conoscere in quelle poche, ma intense ore una nuova realtà.

È stato molto interessante poter interagire con gli ospiti e scoprire come passano le loro giornate alla Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) e al Centro Diurno Integrato (CDI).

Chi non conosce queste realtà può pensare che la RSA sia solo un luogo dove le famiglie possono lasciare gli anziani di cui un tempo si prendevano cura nel momento in cui non possono più occuparsene.

Entrando più in profondità, però, si scopre che gli ospiti si trovano alla residenza non solo per quel motivo, ma anche e soprattutto perché gli vengano garantiti i diritti fondamentali che promuovono il benessere bio-psico-sociale.

Parlando del CDI possiamo dire invece di aver ritrovato delle persone che trascorrono la giornata insieme facendo attività abituali in gruppo creando così un' unica grande famiglia.

È stata un' esperienza molto utile per noi ragazzi perché quello che abbiamo visto potrebbe essere uno dei possibili sbocchi lavorativi del nostro futuro.

Vi ringraziamo ancora per l'ospitalità e per la bella testimonianza che ci avete lasciato

Con affetto.

Sara e Anna - Istituto Maddalena di Canossa Brescia





### La Nuvola nel Sacco risorsa per il CDD

Da oltre 27 anni la cooperativa La Nuvola nel Sacco lavora in campo sociale gestendo molteplici servizi di animazione rivolti a bambini, ragazzi, adolescenti, giovani e di riflesso famiglie e adulti.

La scelta della cooperativa è sempre stata quella di utilizzare l'animazione come metodo di intervento e allo stesso tempo ne definisce lo stile di azione, sia nell'organizzazione interna che nelle diverse progettualità. L'animazione mette al centro la persona, nella sua globalità, come portatrice di risorse, come un soggetto attivo. Ecco che l'animazione diventa strumento per stare insieme, laboratorio di autonomia, spazio dove sperimentare la voglia di vivere, desiderare, inventare, sapere; non solo come divertimento o evasione, ma capace di costruire una propria progettualità, che tiene conto dei bisogni.

Nella nostra esperienza, l'animazione considera sempre la persona non come individuo, ma nell'insieme delle relazioni, nel tessuto sociale in cui è inserita, in rapporto alle risorse che il territorio propone o che dallo stesso possono scaturire: perciò l'animazione è "sociale", è sempre per l'inclusione delle persone e per il coinvolgimento della pluralità di soggetti che interagiscono in una comunità per un fine comune.

Divengono quindi valori di riferimento la socialità e la comunità, intesa non come sola sommatoria di soggetti, ma come tessitura di rapporti ispirati da solidarietà e sussidiarietà.

Inoltre, l'animazione sociale agisce per il cambiamento, così che le persone divengano sempre più soggetti attivi e le aspettative, le regole e la cultura del contesto maturino atteggiamenti di accoglienza, di collaborazione e cooperazione.

Quando 7 anni fa la cooperativa ha iniziato ha gestire il CDD Natale Elli è iniziata una nuova sfida, portare la propria esperienza e professionalità nell'animazione sociale nell'area della disabilità. Per tutti gli operatori e la cooperativa questo ha significato investire tempo, risorse ed energie. Se da un lato la consapevolezza che il nostro ruolo sta nel non sostituirsi mai agli altri, ma riuscire ad estrapolare dall'individuo o dal gruppo, ciò che da soli non riescono a tirar fuori, ricercare la crescita del soggetto, offrendo sempre nuove opportunità di cambiamento, passando da uno stato di insoddisfazione o uno di maggior benessere, lavorare in questa direzione con il costante confronto con il Consiglio di Amministrazione e la Direzione della Azienda Speciale Evaristo Almici, ha reso possibile progettare, organizzare e verificare un insieme di azioni che hanno come finalità la promozione della significatività della vita delle persone, l'accrescerne la vitalità e l'espressione dei singoli, la partecipazione dei gruppi, delle organizzazioni attraverso una serie di interventi di carattere espressivo, culturale, ludico, ricreativo in una logica di crescente coinvolgimento reciproco. Come educatori siamo consapevoli che la disabilità rappresenta un mondo ricco e nel quale tanto si può e si deve fare, la certezza di poter condividere con le famiglie, il territorio, l'amministrazione, le realtà associative un pensiero, un progetto comune, renderà possibile tradurlo in azioni concrete, creando cambiamento, trasformazione per il maggior benessere di ognuno, di tutti.

Laura Bonassi - Responsabile Area Minori e Disabilità La Nuvola nel Sacco







### Le famiglie in primo piano

Noi del CDD siamo da sempre impegnati nel mantenere una viva collaborazione con il nucleo familiare degli utenti che ospitiamo nel servizio: tale relazione viene creata attraverso numerosi colloqui formali e contatti telefonici frequenti, nonché attraverso un sostegno forte alle eventuali situazioni di fragilità familiare. Obiettivo generale di tale coinvolgimento è quello di garantire la migliore armonia educativa possibile tra la quotidianità del CDD e quella domestica; la condivisione del progetto educativo individualizzato inoltre sollecita la famiglia ad essere protagonista, favorendone un maggior benessere.

Da passate esperienze svolte con le famiglie (Progetto Handiamo e diversi percorsi di formazione) è emerso il bisogno, da parte di queste ultime, di trovarsi per confrontarsi, per condividere vissuti o semplicemente per stare insieme: pertanto l'èquipe del CDD ha strutturato per questo anno sociale 2013-14 tre momenti pensati per i familiari, che abbiano proprio come obiettivo quello di offrire ai partecipanti occasioni di svago dal quotidiano e faticoso impegno di caregivers che svolgono.

Le iniziative sono state proposte in orario diurno, in modo da rendere indipendenti i familiari dai loro figli o fratelli, che nel frattempo sono impegnati al CDD: in ogni evento vi è stata inoltre la presenza di due operatori del servizio, che svolgevano innanzitutto la funzione principale di organizzatori e conduttori della giornata, nonché rappresentavano l'anello di congiunzione tra famiglie e servizio.

La prima proposta è stata la visita ai mercatini natalizi di Verona, il 5 dicembre 2013: alla visita è seguito un lauto pranzo presso una trattoria del centro di Verona.

È seguito un pranzo assieme presso l'agriturismo "La Betulla" di Serle, in data 27 febbraio 2014: le famiglie hanno potuto degustare un ottimo spiedo in tutta tranquillità.

La terza ed ultima (per quest'anno!) iniziativa è stata una gita guidata ai Forti Napoleonici di Rivoli Veronese, in data 06 maggio 2014: con una guida i familiari hanno ripercorso luoghi di importante interesse storico: anche a questa visita è seguito un pranzo assieme in pizzeria.

La partecipazione agli eventi proposti è stata buona, quasi tutte le famiglie del CDD hanno aderito ad almeno un incontro: ciò significa che probabilmente ritrovarsi e passare insieme una giornata diversa e piacevole è davvero un bisogno delle famiglie con le quali ci relazioniamo.

Ognuno dei momenti citati è stato per l'èquipe un'occasione importante di contatto con le famiglie, proprio perché vivere con loro la straordinarietà di una giornata "fuori porta" consente di entrare in relazione molto più che con i tanti colloqui che svolgiamo all'interno del CDD.

L' atmosfera che si è creata in queste occasioni era rilassata e confidenziale, l'informalità che le ha contraddistinte ha agevolato l'abbassamento di barriere che naturalmente si vengono a formare tra un servizio strutturato come il nostro e le famiglie che vi entrano in contatto; ne sono scaturite sicuramente chiacchiere rilassanti e divertenti, ma tante sono state le occasioni di confronto riguardo a tematiche importanti, alle proprie esperienze di vita, ai propri vissuti non sempre facili.

Gli operatori del CDD Natale Elli











### Mettiamoci in mostra

Nell'ambito del progetto "Ci Divertiamo davvero in tour" ormai ben consolidato, attraverso le riuscite precedenti manifestazioni, nei giorno 03 e 04 aprile 2014 è stata allestita "Mettiamoci in mostra!", esposizione fotografica per Centri Diurni Disabili.

Il tema della mostra era "Il mio CDD" ed ogni Centro partecipante ha potuto presentare sette "scatti d'autore", dove i fotografi erano gli utenti stessi, talvolta aiutati dai loro educatori, nel caso qualcuno fosse stato impossibilitato a farlo da solo.

All'evento, ospitato dall'oratorio S.Carlo di Rezzato, ed inaugurato la mattina del 03 aprile, hanno partecipato il CDD Natale Elli di Rezzato, i CDD Nikolajewka e Pifferetti della Cooperativa Sociale Nikolajewka, i CDD di Ponte S. Marco e Montichiari della Cooperativa La Sorgente.

Notevole l'affluenza della gente ed il gradimento generale; presenti, oltre alle famiglie degli utenti, il parroco di S. Carlo don Angelo ed una rappresentanza dell'Amministrazione Comunale e dell'Azienda Almici.

A tutti i presenti va il nostro sentito ringraziamento per la disponibilità e la buona riuscita dell'iniziativa.

Il progetto Ci Divertiamo Davvero si è infine concluso lo scorso 27 maggio con la strepitosa seconda edizione di "Talenti alla riscossa" presso il GardaForum di Montichiari.

Filippo Nardi - Educatore del CDD Natale Elli





### Tutti a scuola!

Anche quest'anno, visto il successo delle scorse esperienze, il cdd "Natale Elli" ha condiviso un progetto con la scuola dell'infanzia di Rezzato" Don Minzoni".

Cristina, Daniela, Davide e Loredano affiancati dall'educatrice Francesca hanno fatto le cose in grande: da Ottobre sino ad Aprile hanno infatti incontrato e collaborato con i "grandi" di 4 sezioni. Un laboratorio per ogni classe, composto da di 4 incontri durante i quali abbiamo avuto la possibilità di farci "maestri" coinvolgendo i bambini in differenti attività.

Per due classi il tema è stato quello relativo alla manipolazione e durante i laboratori Cristina, Davide ,Loredano e Daniela hanno mostrato e realizzato con i bambini differenti lavoretti seguendo il ciclo dei 4 elementi naturali acqua, aria, terra e fuoco. Abbiamo sperimentato diverse tecniche e al termine del laboratorio ogni classe ha visto completarsi un "acquario in miniatura". Un vero e proprio lavoro di gruppo che parla di collaborazione, integrazione e tanto divertimento.

Una classe ha lavorato sul tema del riciclo: abbiamo realizzato giochi con svariati oggetti di riciclo, in particolare con i tappi ( che qui al cdd non mancano mai!). La cosa più bella è stato giocare tutti insieme con quello che avevamo realizzato.

Loredano ha spiegato come costruire delle velocissime macchinine, Davide ha mostrato come farle funzionare. Daniela ha aiutato i bambini a giocare ad un memory costruito con immagini di prodotti riciclabili. I versi e le urla di gioia di Cristina ci hanno accompagnato per tutte le giornate. L'ultimo ciclo di incontri, a differenza dei 3 precedenti che si sono svolti alla scuola dell'infanzia, è stato fatto nella serra e nell'orto del cdd. Abbiamo coinvolto i bambini nella realizzazione di oggetti e vasetti spiritosissimi; aiutati da Davide e Daniela i bimbi hanno piantato bulbi nei vasetti e piantine nell'orto, con Loredano e Cristina hanno dato da bere alle piantine.

Davide, Cristina, Loredano e Daniela hanno preso con serietà ed impegno questa attività che li ha visti protagonisti e non solo spettatori o semplici esecutori. Per i bimbi erano un punto di riferimento e a loro spettava la distribuzione del materiale, mostrare alcuni passaggi o aiutare ad introdurre le attività. E' stato bellissimo sentire e vedere il calore e la gioia dei bimbi al nostro arrivo e al termine di ogni giornata, così come è stato importante vedere negli occhi dei nostri utenti la soddisfazione nel vedersi riconosciuti in un ruolo adulto e capace.

Francesca Felter - Educatrice del CDD Natale Elli.









### Presentazione attività CDD 2014-15

La nuova programmazione ha avuto inizio lo scorso mese di Ottobre e come ogni anno l'equipe ha lavorato per incrementare la qualità del servizio e dell'offerta delle attività in programmazione per accrescere sempre di più la qualità di vita degli utenti inseriti ed il loro benessere con proposte ad hoc per i nuovi bisogni emersi.

L'equipe educativo-assistenziale per l'anno in corso è composta da 4 educatori (Alessandra, Filippo, Francesca e Valèrie), da due OSS (Raffaella e Sylvie) e dalla coordinatrice Paola O. (rientrata dalla maternità a metà ottobre); vi sarà inoltre il supporto di un'educatrice (Donata) che affiancherà l'equipe in alcune attività.

La programmazione non ha subito variazioni significative, almeno nel complesso, sono state introdotte, come ogni anno, alcune attività che meglio rispondono ai bisogni dell'utenza, che si modificano di anno in anno; mentre sono rimaste invariate quelle attività che hanno un alto gradimento e un significato importante (in particolare le attività sportive e le collaborazioni con le altre agenzie educative e con il territorio). Le finalità del servizio sono:

- 1. Garantire uno stato di benessere;
- 2. Incrementare la qualità di vita del singolo e del gruppo nella sua totalità;
- 3. Prendersi cura della persona e del nucleo famigliare;
- 4. Potenziare, laddove possibile, le abilità di ognuno e mantenere in allenamento quelle possedute affinchè non vengano perse;
- 5. Aiutare gli utenti ad instaurare relazioni positive formali ed informali;
- Lavorare sul territorio per far sperimentare integrazione sociale, nonché per sensibilizzare la cittadinanza sul tema della diversità e disabilità contribuendo a creare una cultura accogliente ed integrante;

Il lavoro con e sul territorio rimane un punto focale del nostro progetto, il CDD propone diverse attività e collaborazioni con il territorio: in particolare con l'Istituto Comprensivo di Rezzato verranno attivati percorsi, laboratori ed eventi con la Scuola dell'infanzia Don Minzoni e con le Scuole Primarie; si mantengono le collaborazioni proficue con la Biblioteca Comunale con la quale si mantiene l'appuntamento di lettura animata e di prestito libri. l'RSA E. Almici e il CDI G. Serioli con il tirocinio di due utenti; si prosegue il percorso di idrokinesiterapia con il Centro Riabilitativo "Don Serafino Ronchi" di Vighizzolo, Montichiari. Quest'anno la collaborazione con l'oratorio S. Carlo, iniziata lo scorso anno si è intensificata e formalizzata attraverso un tirocinio presso il bar dell'oratorio.

### Programmazione settimanale 2014/2015 Centro Diurno Disabili "Natale Elli"

LUNEDÌ			
Orari	MATTINA	POMERIGGIO	
Attività	Piscina Un giorno da ricordare Attività manuale	Circle time Impara l'arte Tirocinio San Carlo	

MARTEDÌ		
Orari	MATTINA	POMERIGGIO
Attività	Palestra Ginnastica dolce Stimolazione basale	Lettura giornale Spesa per la casa Un libro per me Alleno l'autonomia

	MERC	OLEDÌ
Orari	MATTINA	POMERIGGIO
Attività	Pastori Biblioteca Alleno l'autonomía	Alleno l'autonomia Tirocinio RSA Giochi

GIOV		GIOVEDÌ	
Ora	ri MATTINA	POMERIGGIO	
Attività	Bocce Scopriamo Brescia Stimolazione sensoriale	Giornalino Beauty Commissioni Computer	

		VENE	RDİ
Ora	ri	MATTINA	POMERIGGIO
Attività	Labor	scina Vighizzolo atori Scuola Materna Vivi Rezzato Tappi	Giochi in musica (teatro da Gennaio) Rilassamento Tappi Riordino armadietto



Visto il successo ottenuto gli anni scorsi dal progetto "Ci divertiamo davvero" e "Ci Divertiamo Davvero.. in tour", anche quest'anno verranno organizzati alcuni incontri tra CDD sui diversi territori di appartenenza, volti a favorire la socializzazione tra servizi e creare momenti di incontro e di animazione. La scorsa edizione ha portato inoltre il nostro servizio ad una collaborazione particolarmente proficua con i due CDD della Cooperativa Nikolajewka con i quali abbiamo in calendario alcuni incontri ludici durante quest'anno formativo, oltre alle proposte del progetto in questione.

### LE NOVITÀ' DI QUEST'ANNO

Rispetto alla programmazione del CDD sono state introdotte due nuove attività volte all'incontro del CDD con il territorio di Rezzato, in particolare le Scuole Primarie e la Parrocchia di S. Carlo.

### IMPARAL'ARTE

Impara l'arte è un percorso laboratoriale che si svolge nella giornata di lunedì pomeriggio ed è volto a far conoscere alcuni artisti e diverse correnti.

### TIROCINIO S.CARLO

Grazie alla disponibilità della Parrocchia di S.Carlo ed in particolare con la sensibilità di Don Angelo con il quale si è già collaborato la scorsa estate all'interno del Grest, si intraprende quest'anno un percorso di tirocinio presso il bar dell'oratorio.

### I PROGETTI IMPORTANTI CHE PROSEGUONO:

- progetto "un giorno da ricordare"
- progetto "cuscini dell'allattamento»
- laboratori con le scuole dell'infanzia
- teatro



### Novità al CDD: la famiglia cresce.

Nuovo avvicendamento al Natale Elli: nel mese di Ottobre è infatti rientrata dal congedo per la nascita

del piccolo Tommaso, il suo secondo erede che si è aggiunto al fratellino Samuele, la coordinatrice titolare, Dott.ssa Paola Olivares e praticamente lo stesso giorno ha iniziato la sospensione lavorativa, la coordinatrice supplente, Dott.ssa Paola Consolini, per l'arrivo di un'altra cicogna.

Questa si che è programmazione!



### Il Prefetto di Brescia in visita al CDD "Natale Elli"

Nello scorso mese di Marzo, S.E. il Prefetto di Brescia
Dott.ssa Narcisa Brassesco Pace ha visitato
il Comune di Rezzato ed alcune delle sue eccellenze;
fra queste il Centro Diurno per Disabili "Natale Elli"
che Le ha riservato una calorosa accoglienza facendoLe
altresì dono di alcuni prodotti creati dai ragazzi stessi
durante le attività di laboratorio.
Nella fotografia, il Prefetto L'ex Sindaco Enrico Danesi.

Nella fotografia, il Prefetto, l'ex Sindaco Enrico Danesi, il Direttore dell'Azienda speciale, Stefania Mosconi, educatori e ragazzi del CDD.ti di animazione in Casa Almici





### Maddalena Pasquali: una vita offerta al servizio di casa Almici

Ricordo pronunciato dalla Dott.ssa Stefania Mosconi lo scorso 7 Agosto in occasione della celebrazione della S. Messa funebre della sig.ra Maddalena Pasquali- Chiesa Parrocchiale S. Giovanni Battista in Rezzato

Tracciare un ricordo, porgere un saluto alla sig.ra Maddalena attingendo alle parole, un poco stride rispetto a come Lei ha interpretato tutta la Sua vita.

Forse sarebbe più appropriato per rispettare il pudore con cui ha sempre vissuto i Suoi sentimenti, le Sue emozioni, fare ricorso al silenzio, lasciare scorrere nella mente e negli occhi di tutti noi oggi qui presenti così numerosi, i tanti ricordi degli infiniti gesti che ha compiuto ogni giorno, per tanti e tanti anni, quasi in punta di piedi, nella sua oggettiva piccolezza di donna minuta e nell'altrettanto inconfutabile straordinaria grandezza con cui tutti La ricorderemo.

La sig.ra Maddalena appartiene a quella schiera incalcolabile di uomini e di donne che hanno accompagnato il farsi delle nostre Comunità, che hanno alimentato e reso solide le fondamenta che ancora oggi, nonostante le difficoltà del momento che stiamo attraversando, ci permettono di guardare al futuro con un poco meno di disorientamento.

Rispetto, buona educazione, servizio, impegno, dedizione, perseveranza, amore, altruismo, generosità sono solo alcune delle parole chiave che si sono costantemente ripetute e rinnovate nella vita feconda della sig.ra Maddalena. Uso volutamente questa espressione, vita feconda, perché attraverso la Sua testimonianza, ha seminato, fatto crescere e "contagiato" un numero indefinito di collaboratori della solidarietà. Penso ai tanti nipoti e pronipoti impegnati a vari livelli, nei più diversi ambiti di impegno civile e sociale ma anche ai tanti operatori e volontari a cui ha insegnato come il bene debba essere fatto bene, SEMPRE, senza nulla lasciare all'improvvisazione.

Casa Almici oggi esiste, il prossimo anno ricorrerà il 50° anniversario dal suo insediamento nell'attuale sede in via Santuario, perché la sig.ra Maddalena al fianco dell'amica di sempre e per sempre, l'altra Maddalena, ha dedicato interi anni della propria vita, giorno e notte, sabato e domenica inclusi, perché il farsi di un'idea lungimirante di attenzione e cura alle persone più fragili potesse radicarsi nel territorio e nel cuore dei rezzatesi, divenendo una risorsa oggi invidiata ed ammirata.

In questi ultimi mesi, per quegli strani ed imprevedibili intrecci che talvolta la vita costruisce, noi operatori, volontari ed amministratori di Casa Almici abbiamo avuto la possibilità di restituire alla sig. ra Maddalena un poco della tanta e qualificata assistenza da Lei elargita, interpretando idealmente l'unanime desiderio di riconoscenza e gratitudine dei tanti nonni e dei loro familiari che nel corso delle stagioni hanno beneficiato della Sua affettuosa vicinanza.

Mi piace a questo proposito concludere con una preghiera di Madre Teresa di Calcutta, altra piccola grande donna, che sembra quasi una fotografia di come la sig.ra Maddalena ha interpretato questi ultimi anni della Sua vita in cui seppur indebolita dalla malattia non ha mai vacillato nella Sua inossidabile testimonianza di donna di fede e di generosità.



"Tieni sempre presente che la pelle fa le rughe, i capelli diventano bianchi, i giorni si trasformano in anni. Però ciò che è importante non cambia; la tua forza e la tua convinzione non hanno età. Il tuo spirito e` la colla di qualsiasi tela di ragno. Fino a quando sei viva, sentiti viva. Se ti manca cio` che facevi, torna a farlo. Non lasciare che si arruginisca il ferro che c'è in te. Fai in modo che invece che compassione, ti portino rispetto. Quando a causa degli anni non potrai correre, cammina veloce. Quando non potrai camminare veloce, cammina. Quando non potrai camminare, usa il bastone. Pero` non trattenerti mai! "

Grazie Maddalena per tutto ciò che ha fatto per noi e che oggi ci lascia come straordinaria e preziosa eredità da custodire e alimentare.

Noi non ci dimenticheremo di Lei, e Lei, carissima Maddalena non si dimentichi di noi.



### Sentimenti in libertà: Amici della Casa di Riposo "Evaristo Almici"

Ogni qualvolta mi è dato di scrivere su questo giornalino nello spazio che ci viene gentilmente riservato dalla R,S.A., mi viene tanta voglia di dire a tutte le volontarie ed a tutti i volontari quanto sono bravi a stare accanto ai nonni di Casa Almici, accanto e non solo di fronte, bravi ad aver costruito un rapporto amichevole fra di loro e con le altre persone che operano in Casa Almici, ad essere riusciti a creare momenti di condivisione sia sulla loro esperienza di volontariato, raccontandosi anche i problemi e le gioie delle loro famiglie. Ma poi mi viene in mente un'adagio dei miei tempi di scuola, dove una mia insegnante (Suora Canossiana dolce e burbera nello stesso tempo) soleva dire "Chi si loda si sbrodola" E quindi non riesco a scrivere ne a dire a Voi quando Vi incontro, più di tanto.

Lasciatemi però fare qualche lode in più, purtroppo postume, a LUIGINA, Volontaria dal 1997. A lei che entrava ogni mattina in Casa Almici, prendeva il suo grembiulino e con il suo dolce sorriso salutava e andava in reparto a svolgere il suo compito. Persona mite, sempre disponile e attenta ad ogni piccola esigenza eseguiva e seguiva tutti i consigli per una buona riuscita della sua opera. Ha sopportato con pazienza e fede la sua malattia e credo che non scorderò mai i suoi occhi brillanti quasi di lacrime di gioia quando siamo andate in gruppo a visitarla a Villa Gemma. Un rammarico, forse avremmo dovuto tornare altre volte.

Poi l'ha seguita a stretto giro e improvvisamente anche MARIO SAVINO anche lui volontario dal 1997, membro dei Revisori dei Conti, che la mattina leggeva e spiegava con il suo vocione, il Giornale di Brescia ai nostri nonni. Attivo anche in un volontariato d'Arma, corretto e preciso si poteva forse definire per la sua sensibilità e disponibilità verso gli altri, un uomo d'altri tempi, tempi che però ora un po' ci mancano

Sia Luigina che Mario ci lasciano un grande vuoto, e ci resta solo di sperare che siano da esempio ad altre persone che si vogliano misurare nel volontariato in Casa Almici.

Anche il Consiglio della nostra Associazione di Volontariato, è uscente e chiede un ricambio, abbiamo bisogno di aggiungere al Consiglio in essere almeno tre nuove persone oltre alla figura del Presidente per rafforzare, rinvigorire e perchè no, ringiovanire il nostro Direttivo. Da tanto vado sollecitando disponibilità e nuove candidature; resto in attesa.

Con il finire dell' Amministrazione Comunale alle scorse elezioni del 25 Maggio anche il Consiglio di Amministrazione dell' Azienda Almici ha cessato il suo mandato. Sono passati oltre 10 anni da loro primo insediamento. Un tempo lungo e impegnativo che hanno saputo far fruttare con impegno e conoscenze personali, senza risparmio di tempo e di fatica. Operazione riuscita!

A tutti loro il mio grazie personale, quello di tutti i Volontari, ma senza ombra di dubbio anche quello di tutte le persone che vivono in Casa Almici, sia per necessità che per lavoro. Ai nuovi arrivati nel CdA, Noemi Marcandelli, Tiziana Guzzi e nell'Amministrazione comunale, il Sindaco Davide Giacomini, il Vice-sindaco Emanuela Ogna, l'Assessore ai Servizi Sociali, Silvana Archetti gli auguri per un proficuo e sereno lavoro.

Giusy Ferrari - Presidente Associazione "Amici della Casa di Riposo"



Nella fotografia scattata lo scorso anno in occasione della S. Messa officiata in memoria del Cav. Evaristo Almici è ritratto anche il volontario Mario Savino (il secondo da dx), sempre presente ad ogni circostanza, ed improvvisamente scomparso lo scorso 31 Gennaio.





### Auser Rezzato, noi ci siamo!

Talvolta mi chiedo se vi sia ancora qualcuno a Rezzato che non conosce la nostra Associazione ed i tanti lavori che i volontari svolgono a favore della Comunità. Eppure non di rado mi accorgo che la solidarietà è silenziosa, talvolta troppo e rischia di passare inosservata. Ecco perché ritengo opportuno cogliere questa occasione per ripercorrere un poco la storia che ci ha visti crescere e diventare davvero grandi in questi anni.

Nel 2000, in accordo con il Comune, abbiamo avviato la gestione di 24 lotti di terreno dedicati all'attività di Orto sociale (i lotti sono poi divenuti 37). Si tratta di una felice ed importante proposta che si pone un triplice obiettivo ovvero 1) incentivo ed educazione alla filosofia "km zero" nella filiera alimentare 2) forma indiretta di aiuto economico alle famiglie ed alle persone in situazioni di difficoltà economica 3) attività di socializzazione ed aggregazione.

Nel 2005 abbiamo dato inizio alla collaborazione con la Casa di Riposo gestendo nelle ore pomeridiane il servizio di centralino/portineria (dalle 14 alle 19.30) ed il servizio di trasporto per i nonni della RSA e per quelli del Centro Diurno.

Dopo aver superato il primo anno ed esserci quindi collaudati, l'Azienda ci ha chiesto (e noi abbiamo subito accettato) di gestire anche il trasporto dei ragazzi di Rezzato che frequentavano il CDD "Natale Elli" (oggi svolgiamo questo servizio anche per i ragazzi che provengono dai Comuni di Nuvolera e di Castenedolo).

Nel 2007 si sono inseriti nella nostra Associazione gli studenti universitari che già prestavano il loro servizio al centralino di Casa Almici il sabato pomeriggio e tutti i giorni festivi dell'anno.

Sempre nel 2007 il Comune ha chiesto la nostra collaborazione per estendere il servizio di trasporto ed accompagnamento svolto per i nonni di Casa Almici anche a tutti i cittadini rezzatesi che si trovino in situazione di difficoltà nel raggiungere autonomamente luoghi di diagnosi, cura e riabilitazione o uffici pubblici/privati per il disbrigo di pratiche burocratiche oltre che per gli anziani rezzatesi partecipanti alle attività estive della colonia.

A questo proposito ritengo opportuno segnalare che nell'anno 2013 i nostri volontari, utilizzando i pulmini messi a disposizione dall'Azienda speciale, hanno effettuato servizi per ben km 60.237 (nel 2006, ovvero all'avvio del servizio, i km percorsi erano 34.600).

Ricordo ai cittadini che ne avessero bisogno che la richiesta per il servizio di trasporto deve essere fatta alle Assistenti sociali del Comune e non direttamente alla Casa di Riposo.

Nel 2007 l'Associazione AUSER di Rezzato ha dato inizio al Gruppo musica che si riunisce tutti i Giovedì pomeriggio dalle 14.30 alle 18.30 presso la Sala Civica di Virle e due sabato al mese in orario serale presso la Sala Calvino. Il gruppo, aperto a tutti, permette di ascoltare della buona musica e ballare in compagnia.



Da sx Beniamino Lombardi, Anna Silvestri e Valter Viviani, volontari AUSER



Giovanni Tiberti Presidente AUSER Rezzato



Nell'estate del 2008 abbiamo iniziato a collaborare con il Comune e con l'Azienda per il trasporto degli anziani che hanno aderito al progetto "Emergenza Caldo" che offriva l'opportunità di trascorrere alcuni pomeriggi in Casa Almici.

Nel 2009, dopo l'apertura del servizio di Fisioterapia presso Casa Almici agli utenti esterni, abbiamo aggiunto a tali prestazioni, solo su richiesta, anche il trasporto.

Sempre nel 2009 abbiamo collaborato con il Comune per la consegna a domicilio dei libri presi a prestito dalla Biblioteca comunale mentre dal 2011 un nostro volontario garantisce l'assistenza fotografica a tutte le manifestazioni promosse dall'Amministrazione comunale.

Nel corso del 2012 abbiamo inserito nostri volontari presso il Laboratorio di informatica allestito nella Biblioteca comunale in modo da garantire una costante e puntuale sorveglianza del comportamento degli utenti.

Nel 2013 infine abbiamo integrato il servizio di manutenzioni offerto a Casa Almici anche con un supporto nella cura dell'ampio giardino.

Mi piace concludere con una frase che bene esprime il nostro modo di essere volontari: "Quando si fa qualcosa molto volentieri, c'è quasi sempre, in quel che si fa, un qualcosa che non è la cosa stessa".

Giovanni Tiberti - Presidente AUSER Rezzato

### ABBIAMO BISOGNO DI NUOVI VOLONTARI

Ci sono momenti della giornata in cui in Casa di Riposo avremmo bisogno della bacchetta magica perché, proprio come per magia, dovremmo raddoppiare il numero degli operatori.

I momenti a cui ci riferiamo sono quelli della colazione, del pranzo e della cena oltre che della distribuzione delle bevande al mattino e della merenda al pomeriggio.

Molti dei nostri nonni infatti, pur non avendo problemi alla deglutizione, devono essere aiutati ed imboccati.

Ecco perché la presenza di qualche volontario in più, oltre a quelli già super esperti e sempre disponibili, risulterebbe davvero preziosa!

Da parte nostra rinnoviamo la disponibilità ad organizzare per tutti coloro che desiderano mettersi alla prova come volontari alcuni incontri di formazione e informazione condotti dal Responsabile Sanitario Dott. Angelo Forti oltre a garantire sempre l'affiancamento con il personale qualificato.

A Voi chiediamo un'ora alla settimana o quello che vi è possibile dare, in un giorno ed in una fascia oraria da Voi indicati, in modo che tutti i giorni possa esservi un numero sufficiente di volontari che collabori con il personale della Casa di Riposo.

Sappiamo che questa lunga fase di crisi economica e lavorativa ha regalato anche a molti rezzatesi tanto, troppo tempo libero......

Ecco, noi offriamo l'opportunità di trasformare lo sconforto e la preoccupazione per il futuro in una speranza per il presente, facendo qualcosa di utile per le persone più fragili e quindi più preziose della Comunità: i nostri nonni.

L'appello è rivolto a tutti, donne e uomini, giovani (purché maggiorenni) e meno giovani: l'unico requisito indispensabile è un poco di buona volontà, il resto possiamo procuralo .... INSIEME!



Chi fosse disponibile e volesse maggiori informazioni contatti: **Giusy Ferrari** - Presidente Amici della casa di Riposo email: <u>amicicasariposo@ealmici.ti</u>

Giovanni Tiberti - Presidente AUSER Rezzato tel. e fax 030-2590782

Dott.ssa Stefania Mosconi - Direttore Azienda speciale "Evaristo Almici" tel. 030.2791408 email: direzione@ealmici.it

# Auguri!



### **Grazie Daniela**

Nello scorso mese di Maggio, dopo il rientro della dipendente Sonia Tagliani assente per alcuni mesi in quanto occupata a diventare la mamma di Sara, ha concluso il proprio servizio in Casa Almici la sig.ra Daniela Tadei.

Il Consiglio di Amministrazione, il Direttore generale ed il Direttore Sanitario unitamente a tutti i colleghi dell'Azienda speciale Le rinnovano i più sentiti ringraziamenti per il prezioso e qualificato lavoro svolto oltre che per la dolcezza con cui è stato assolto e con cui Daniela ha saputo entrare in perfetta armonia con tutti gli abitanti di Casa Almici. Grazie e tanti auguri!





La neo Dott.ssa Marta Comini

### Congratulazioni Dott.ssa Marta Comini!

La presenza al centralino durante il fine settimana di alcuni studenti universitari, fa si che anche in Casa Almici ogni tanto ci siano Feste di Laurea e che la grande gioia di un neo-Dottore (e della Sua famiglia) sia anche la nostra gioia. Così è stato il 21 marzo scorso quando con la brillante votazione di 110/110 con dichiarazione di lode presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - Corso di Laurea Magistrale in Biologia si è laureata la Dott.ssa Marta Comini discutendo una Tesi dal titolo: "Tumori solidi pediatrici: allestimento e caratterizzazione di linee tumorali primarie per un progetto di applicazione clinica del trapianto aploidentico di cellule staminali ematopoietiche". La neo-Dottoressa, non ancora paga dei risultati raggiunti, ha poi sostenuto e superato a giugno l'esame di Stato e quindi si è iscritta all'albo nazionale dei Biologi e tra poco, dopo aver brillato lo scorso Novembre anche all'esame di ammissione, inizierà la Scuola di Specializzazione di MICROBIOLOGIA e VIROLOGIA presso l'Università Statale di Medicina di Milano.

Dulcis in fundo Domenica 14 Dicembre ha ricevuto da ASIMPRE (Associazione Imprese Rezzatesi) una borsa di studio per merito. Davvero complimenti a Lei ed a chi ha dato origine al tutto (papà Gippo e mamma Assunta) e auguri per quanto di grande ed importante ancora La attende!

### Buon compleanno Albero della Pace

Lo scorso 7 Marzo, in una giornata baciata dal sole, Casa Almici ha ricordato i primi 6 anni dell'albero della pace, fortemente voluto dagli Amici della Casa di Riposo e piantumato a perenne memoria dei tragici fatti d Nagasaki ed Hiroshima oltre che monito pe run impegno comune ad essere tutti, nella vita e nel lavoro, operatori di pace.

Nella fotografia la benedizione dell'Albero al termine della S. Messa celebrata da Padre Gianbattista.



# L'angolo della poesia



### Fotografia di un ricordo

Un cigolio, un profumo intenso di lillà, una sedia a dondolo giace, sotto il pergolato, abbandonata tempo fa!

Un riflesso della mente, ed ecco sotto uno strappo di cielo azzurro, giocano bambine dalle lunghe trecce e dalle frangette impertinenti!

Ridono, si raccontano amori, sogni e promesse di eterna amicizia che mai nessuno dividerà!

Sulla sedia di lillà, lascio che gli abbracci mi rendano il calore di quell'età!

Pennellate di rosso e giallo, unica realtà mi ritrovano ancora là!

Un alito di vento o una lieve carezza...
calde lacrime sciolgono nel cuore la struggente
malinconia che provo se la immagino ancora seduta
sulla sedia di lillà!

Maria Anna Quadri

### Nella scatola dei ricordi

andrei tutte le volte possibili nella scatola dei ricordi divenendo uno di loro e con loro ricordare quella volta che ci siamo, nell'incontro fortunato, fatti un pezzo di sentiero e poi al bivio salutati...

andrei tutte le volte possibili nella scatola dei ricordi divenendo uno di loro e con loro ricordare quel ricordo ormai sbiadito fatto a pezzi da un dolore che, impaurito, si nasconde per non essere gettato...

nel richiudere il coperchio, getterei dentro uno sguardo affinché rimanga impresso quella parte di me stesso affidata al loro senso, quella parte trasparente che si cela nella mente e sostiene il "chi son io"!

### Gippo Comini

### Senza rete

Non a caso questa sera
ho camminato senza rete
e non sono caduto
e non ho avuto paura
su questo filo teso
e io che credevo

di non poter danzare
da quassù
senza un'assoluta certezza
e che le mani avrebbero coperto gli occhi
invece che applaudire
a ritenermi pazzo da rischiare
la mia vita
per un brivido incosciente

in fondo che sarebbe il mio passo allineato se fosse per occhi che già sanno e mani chiuse in grembo e non si illuminasse della fiamma che arde dentro e che dice a chiare lettere chi sono

stasera ero senza rete e non sono caduto ho camminato senza rete e non ho avuto paura.

Annibale Bianchini

# **Buon compleanno!**



### Compleanni speciali (over 95)

Visto che questo numero è di fatto un'edizione speciale di Spazio A(l)mici, dedichiamo la pagina ai compleanni speciali ovvero di tutti quei nonni che hanno raggiunto o superato il "primo" traguardo dei 95 anni.

Come possiamo vedere dalle tante fotografie pubblicate in questa pagina, prosegue la bella consuetudine rezzatese che impegna il Sindaco ad andare a porgere gli auguri di tutta la Comunità ad ogni cittadino in occasione del 95° compleanno.

In Casa Almici tuttavia il Sindaco e l'Assessore Archetti sono tornati anche per le nostre due splendide centenarie, Domenica Facchini e Lucia Dalla Cia.

- · 23 Aprile Luzzardi Giacomo (95)
- · 31 Maggio Lombardi Bruna (95)
- 5 Luglio Rossi Silvia (95)
- 11 Luglio Zane Elvira (96)
- 11 Settembre Facchini Domenica (100)
- 26 Ottobre Zanola Angela (98)
- 2 Novembre Dalla Cia Lucia (101)
- 7 Novembre Todesco Emilia (95)
- 28 Dicembre Tedoldi Gisella (99)







# **Buon compleanno!**





Rossi Silvia - nata il 5 Luglio 1919





Bruna Lombardi nata il31 Maggio 1919





### Come sostenere Casa Almici

Ci sono molti modi per essere concretamente amici di Casa Almici, amici dei nostri nonni ed amici dei ragazzi del CDD. Ci permettiamo di indicarne alcuni senza tuttavia porre limiti alla fantasia ed alla creatività della solidarietà rezzatese (e non solo) che già in passato ci ha piacevolmente stupito con testimonianze di autentico e profondo affetto. Fin d'ora grazie a tutti!

### DONAZIONI

Codice IBAN: IT 06 Q 08676 55090 000000702223 BCC del Garda Agenzia di Rezzato. Intestato a AZIENDA SPECIALE "EVARISTO ALMICI" Via Santuario, 3 -25086 Rezzato (BS)

### 5 X MILLE

La scelta del 5 per mille non è un obbligo ma una facoltà, non è in contrasto con la scelta dell'8 per mille ma è un'azione aggiuntiva. L'Azienda speciale "Evaristo Almici" non configurandosi come ente no-profit non può essere ammessa al suddetto contributo ma ritiene opportuno ricordare, a chi lo desideri, che la destinazione del 5 per mille può essere fatta a favore dell'Associazione "Amici della Casa di Riposo Gruppo di volontariato Rezzato" (C.F. 98074550173)

Nei modelli predisposti dall'Agenzia delle Entrate (Mod. Integrativo CUD, Modello 730/1 bis, Modello Unico persone fisiche) si può pertanto apporre la propria firma nella prima casella riservata alle ONLUS ed indicare il Codice Fiscale dell'Associazione "Amici della Casa di Riposo Evaristo Almici" di Rezzato (C.F. 98074550173).

### **EVENTI SPECIALI**

Il matrimonio, l'arrivo di un figlio, la laurea, una ricorrenza importante, che possono trasformarsi in gesti di solidarietà

### Lista lieti eventi solidale

Il vostro matrimonio, una nascita, una laurea, un anniversario, il pensionamento o un momento della vostra vita che considerate speciale (Prima Comunione, Cresime etc..) possono diventare un'occasione di solidarietà.

Se non desiderate ricevere regali, ma preferite che parenti e amici contribuiscano a sostenere Casa Almici, potete aprire una lista lieti eventi solidale oppure scegliere di fare una donazione singola. Gli invitati che aderiranno alla vostra lista lieti eventi solidale potranno effettuare una donazione a "AZIENDA SPECIALE EVARISTO ALMICI" tramite un bonifico bancario Codice IBAN: IT 06 Q 08676 55090 000000702223 BCC del Garda Agenzia di Rezzato oppure direttamente in Casa Almici presso la Direzione generale. A lista conclusa riceverete un'attestazione dei fondi raccolti e di chi ha aderito; i vostri cari che hanno effettuato una donazione riceveranno una lettera di ringraziamento in cui verrà illustrato il progetto che avranno contribuito a sostenere.

### LASCITO TESTAMENTARIO

È bene precisare preliminarmente che, l'eredità si devolve per legge o per testamento. In assenza di testamento, l'eredità è distribuita secondo il principio delle successioni legittime. Nella successione legittima la designazione degli eredi avviene in forza di legge. Se si vuole che il proprio patrimonio abbia invece una ripartizione diversa da quella prevista dalla legge, la quale non può tenere conto di particolari condizioni di famiglia, né di rapporti intercorsi in vita con i parenti stessi, oppure se si vuole beneficiare un estraneo o un ente di pubblica utilità (es. Casa di Riposo), in questo caso è necessario provvedere con un testamento.

Qualora il testatore sia completamente solo, e non abbia parenti che possano rientrare nei cosiddetti legittimari, il testamento è lo strumento che consente di disporre per intero del proprio patrimonio. Senza testamento la successione è più complessa: vengono contattati parenti fino al sesto grado oppure, in loro assenza, tutto va allo Stato.

## VISITATE IL NOSTRO SITO WWW.ealmici.it

Troverete tutte le informazioni sulle attività di Casa Almici (R.S.A. Evaristo Almici", C.D.I. "Giancarlo Serioli" e CDD "Natale Elli"),

# Calendario 2015 di Casa Almici



